

gioni».

PICCOLI AZIONISTI

Le rivelazioni del governo hanno messo in agitazione i piccoli azionisti Telecom. L'associazione «Asati» si dichiara «nettamente contraria» a una possibile fusione con Telefonica, poiché gli azionisti di minoranza «potrebbero subire ulteriori penalizzazioni», visto che le gestioni precedenti hanno avuto tutte lo stesso comportamento di impoverire l'azienda. «La fusione non è opportuna», spiega Asati, perché le capitalizzazioni delle due società so-

EOLICO

Italia sul podio europeo per energia eolica con il sud della Penisola in testa sul nord. Palma d'oro alla Puglia seguita da Sicilia e Campania. In Europa la Germania è prima.

no «troppo diverse» e Telecom «sarebbe completamente fagocitata»; perché per i dipendenti «rappresenta una forte criticità per ovvie conseguenze sugli esuberanti» e avrebbe «conseguenze disastrose» per l'indotto manifatturiero, gli investimenti e l'intero paese. Secondo gli azionisti, poi, la nuova rete super-tecnologica di cui tutti parlano «rientra nel libro dei sogni». Insomma, tra annunci e vendite all'estero, la tecnologia abbandona il Paese. ♦

G7

Economia e finanza Summit a 300 km dal Polo nord

— La ripresa economica e la riforma del sistema finanziario: questi i due temi centrali della riunione dei ministri finanziari e dei governatori delle banche centrali del G7 a Iqaluit, a pochi chilometri dal circolo polare artico. I lavori si apriranno ufficialmente domani sera, con una cena in cui si discuterà delle prospettive dell'economia globale e delle condizioni del sistema finanziario. Ministri e governatori affronteranno anche il tema del futuro del G7, che, hanno sottolineato le autorità canadesi, non è in competizione con il G20. Sabato sono previste due sessioni di lavori, seguite dal pranzo. La scelta di tenere la riunione a Iqaluit, capitale del Nunavut, è stata presa dal Canada per far tornare il G7 alle «radici» e per favorire una discussione «franca».

AFFARI

EURO/DOLLARO 1,3921

**FTSE MIB
22169,25
-1,09%**

**ALL SHARE
22696,96
-1,07%**

BANK OF AMERICA

Ancora i bonus

— Bank of America ha messo da parte nel 2009 più di 4 miliardi di dollari per le retribuzioni dei suoi addetti dell'investment banking, il 19% del fatturato della sua divisione.

COMPAGNIE AEREE

Non c'è ripresa

— Il mercato delle compagnie aeree migliora a gennaio ma «ci vorrà ancora tempo prima di parlare di ripresa». È quanto si legge nel rapporto lata sui bilanci del quarto trimestre 2009.

SAFILO

Aumento ok

— Safilo comunica che la Consob ha dato l'ok alla pubblicazione del prospetto informativo relativo all'aumento di capitale. Periodo d'esercizio dei diritti di opzione dall'8 al 26 febbraio.

EUROZONA

Pmi rallenta

— L'indice pmi servizi dell'Eurozona rallenta a gennaio e cala da 53,6 a 52,5. Sopra i 50 punti l'indice mostra un'espansione dell'economia, sotto una contrazione. In Germania, Francia e Italia l'indice continua la fase espansiva.

EQUITALIA

Anche per Inps

— L'Estratto conto online di Equitalia, che consente di verificare i propri debiti con il fisco, apre ai 3,3 milioni dei cittadini iscritti ai servizi online Inps. I possessori del pin Inps (persone fisiche) possono ora accedere al servizio.

GRECIA

Infrazione

— Il commissario Ue agli Affari economici, Joaquin Almunia, definisce un «programma ambizioso» il piano anti-deficit della Grecia. Bruxelles ha però aperto una procedura d'infrazione sui «non affidabili» dati di bilancio.

**Troppi poteri a Bertolaso
Il diktat di Tremonti:
«Stop alla Protezione spa»**

Stop sulla Protezione Civile Spa: mancano le coperture. Per il nuovo capo dipartimento si fa il nome di Gabrielli. Boatos parlamentari rivelano i malumori a destra per i superpoteri di Bertolaso, ultimo Delfino del premier.

B. DI G.
ROMA

Tutto rinviato alla settimana prossima. Il voto finale in Senato sul decreto che istituisce la protezione Civile Spa slitta alla settimana prossima. È stata la commissione Bilancio a bloccare l'avvio della maxi-operazione tanto cara a Guido Bertolaso, sollevando problemi di copertura. Ma certo dal Tesoro non sono arrivati i «soccorsi». Anzi. I boatos parlamentari parlano di un Giulio Tremonti per nulla soddisfatto dell'operazione Spa. Il fatto è che il decreto di fatto crea una macchina di affari completamente autoreferenziale, che sfugge al controllo e crea una sorta di «potere parallelo» su cui l'Economia difficilmente potrà avere influenza.

L'operazione Spa, in effetti, prelu-

Risentimenti

Aumentano i malumori contro il Delfino del premier

de a grandi manovre di potere, in cui si intrecciano il business dell'emergenza (e persino dei grandi eventi, come l'Expo milanese) con gli scenari politici futuri. Già si anticipa un giro di poltrone, per cui a capo del Dipartimento (ormai svuotato delle sue funzioni) andrà il prefetto de L'Aquila Franco Gabrielli. La poltronissima della Spa sarà affidata a fedelissimi di Bertolaso, il quale è già stato indicato come futuro ministro da Silvio Berlusconi. Dunque, affari e politica. E qui sta il secondo motivo di disturbo per il «Delfino» finora indiscusso, cioè sempre Tremonti.

Non è detto, però, che una carriera tutta politica sia un vero vantaggio per l'attuale sottosegretario. Il ruolo che oggi si è costruito gli consente una libertà di manovra assai maggiore di quella che un ministro può permettersi. Essere titolare di un dicastero impone anche rientrare nei ranghi. Guidare una struttura monstre come la Spa, mantenendo contemporaneamente una poltrona

nel governo significa potersi permettere incursioni in tutti i campi, e acquisire un potere privo di bilanciamenti. Senza limiti e senza controlli. Che, a detta anche di alcuni dipendenti del Dipartimento, viene già usato in modo centralistico e intimidatorio. Tanto che la Cgil avrebbe già avviato un procedimento per comportamento antisindacale nei confronti del suo rappresentante interno.

Ma i veri superpoteri sono tutti già scritti nel decreto all'esame del Senato. «Il provvedimento crea una zona franca all'interno dello Stato - avverte Luigi Zanda, vicepresidente del gruppo dei senatori Pd - Si gestiscono emergenze e cose che nulla hanno a che fare con le emergenze, dando un'ulteriore picconata allo Stato». Ma l'anomalia non si ferma qui. A pesare in quel provvedimento è anche il doppio ruolo di Bertolaso, che è chiamato a ricoprire l'incarico di capo del dipartimento (dunque, dirigente amministrativo) e sottosegretario (dunque politico). «Questo è inquinamento della politica nella pubblica Amministrazione - prosegue Zanda - Mai era accaduto prima in Italia che un membro del governo fosse anche capo di una struttura amministrativa». Il sottosegretario sa bene quanto pesante sia questa anomalia. Tanto che in Aula minimizza, accetta la proposta (Gasbarri e Zanda) di rinunciare a un doppio emolumento, spiega di essere orgoglioso di ricoprire i due ruoli. Certo, un solo emolumento, ma sostanzioso visto che le indiscrezioni parlano di almeno un milione l'anno. ♦

Aerei

**Alitalia, Mattioli precetta
Si sciopera il 16 febbraio**

— Proclamato nuovamente martedì 16 febbraio dalle 10 alle 14 lo sciopero del personale navigante Alitalia. Lo sciopero, inizialmente proclamato il 25 novembre e successivamente il 9 dicembre ed il 5 febbraio e sempre differito con ordinanza del ministero dei Trasporti - si legge in una nota - è nuovamente indetto dalla Filt cgil e dalle associazioni professionali del personale navigante Ipa, Avia e Anpac. Per Rossi (Filt) «l'arroganza aziendale e l'interventismo a protezione da parte del ministro dei Trasporti non risolvono i problemi».